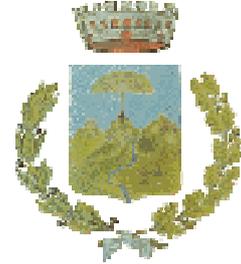


**PROVINCIA DI PIACENZA**  
**COMUNE DI PIOZZANO**



**PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC)**

**VALSAT**

**Luglio 2011**

  
BERNAZZI ASSOCIAZI  
Via A. Ferocchi, 5  
Tel. +39 0523 385122  
Fax +39 0523 384285  
I-29100 PIACENZA

1.	PREMESSA.....	3
2.	SINTESI DELLE LIMITAZIONI E DELLE CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DEGLI AMBITI DI POTENZIALE TRASFORMAZIONE .....	5
3.	INDICATORI E MONITORAGGIO .....	7
4.	CONCLUSIONI.....	40

## 1. **PREMESSA**

Il testo che segue, comprese le schede specifiche desunte ed integrate dalla VALSAT del PSC, consiste nel Rapporto ambientale e nella sintesi non tecnica di cui all art. 13 del D.Lgs. 152/2006 come sostituito dal D.Lgs.4/2008, per la valutazione della compatibilità ambientale del Piano.

A questo bisogna aggiungere che quanto indicato nei capitoli seguenti è stato anche predisposto sulla base della **Dichiarazione di politica ambientale**, approvata con delibera di Consiglio Comunale di Piozzano n.3 del 28 febbraio 2003 e che di seguito si riporta integralmente, nella quale sono individuati gli obiettivi prioritari che l'Amministrazione Comunale intende perseguire coerentemente con la natura e le dimensioni degli impatti ambientali e con le proprie risorse finanziarie, nella consapevolezza che la qualità dell'ambiente e del paesaggio rappresentano un patrimonio da valorizzare e da proteggere.

### COMUNE DI PIOZZANO - DICHIARAZIONE DI POLITICA AMBIENTALE

L'Amministrazione Comunale di Piozzano, consapevole che la qualità dell'ambiente e del paesaggio rappresentano un patrimonio da valorizzare e da proteggere, intende perseguire una strategia di sviluppo sostenibile attraverso l'adozione di politiche di gestione e governo del territorio, finalizzate alla valorizzazione delle risorse ambientali e che consentano nel contempo di favorire l'allineamento del Comune da un punto di vista sociale, di lavoro e di vivibilità a quello dei Comuni limitrofi.

Una gestione ambientale, volta al miglioramento continuo, si basa su una struttura organizzativa efficiente e funzionale, oltre che sul rispetto di tutte le normative e i regolamenti ambientali. A tale proposito l'Amministrazione comunale di Piozzano ha intrapreso il percorso verso la certificazione ambientale della propria organizzazione, adottando un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001 come primo passo per ottenere successivamente la registrazione EMAS.

Il Comune, durante lo svolgimento delle proprie funzioni, si impegna a mantenere la conformità alle disposizioni regolamentari e ad altri requisiti volontariamente sottoscritti. Contestualmente l'Organizzazione intende perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento, individuando e tenendo aggiornati gli aspetti ed eventuali impatti ambientali delle proprie attività, servizi, prodotti, e valutando a priori i possibili impatti associati e processi su cui ha potere di controllo o influenza.

In tale ottica l'Amministrazione Comunale, coerentemente con la natura e dimensione degli impatti ambientali e con le proprie risorse finanziarie individua e persegue i seguenti obiettivi prioritari:

1. Potenziare e razionalizzare la rete acquedottistica, migliorando altresì le attività di controllo sui consumi di risorsa idrica e sulla qualità dell'acqua ad uso potabile;
2. Promuovere l'incremento della raccolta differenziata dei rifiuti attraverso una continua sensibilizzazione dell'utenza ed il potenziamento del servizio;
3. Tutelare le acque superficiali attraverso il potenziamento della rete fognaria e degli impianti di trattamento, ove realizzabile sotto profilo tecnico ed economico, migliorando contestualmente le attività di controllo e di manutenzione preventiva presso gli impianti di depurazione esistenti;
4. Integrare entro i propri strumenti di governo del territorio un'attenta disciplina volta alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale ed alla prevenzione dall'inquinamento (emissioni sonore, elettromagnetiche, risorse idriche, suolo e sottosuolo);
5. Attivare e promuovere iniziative volte alla prevenzione di emergenze ambientali correlate all'assetto geologico ed idrogeologico del territorio;
6. Monitorare sistematicamente i consumi di risorse dell'ente;
7. Garantire la salvaguardia del patrimonio naturale e vegetazionale, attraverso azioni coordinate con la Comunità Montana;

8. Promuovere la sensibilizzazione dei dipendenti di ogni livello verso la protezione ambientale e realizzare adeguati programmi di formazione in merito per responsabilizzarsi nelle proprie attività;
9. Svolgere attività di formazione/sensibilizzazione sulle tematiche ambientali indirizzate al cittadino, al turista ed alle scolaresche per creare una cultura di rispetto dell'ambiente.

L'impegno intrapreso ha anche lo scopo di sensibilizzare le realtà pubbliche e private presenti sul territorio, verso l'adesione ad EMAS e/o sistemi di gestione ambientale, sempre nello spirito della cooperazione per la tutela dell'ambiente, del paesaggio ed il miglioramento della qualità della vita.

Codesta Amministrazione si impegna a discutere e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La presente Dichiarazione di Politica è diffusa a tutto il personale comunale e resa disponibile al pubblico e a tutte le parti interessate.

DATA: 1 dicembre 2002

## **2. SINTESI DELLE LIMITAZIONI E DELLE CONDIZIONI DI SOSTENIBILITA' DEGLI AMBITI DI POTENZIALE TRASFORMAZIONE**

L'analisi riporta alcune porzioni di Ambiti di potenziale nuovo insediamento di tipo prevalentemente residenziale inseriti in POC, fra quelli che il PSC ha confermato in sede di Conferenza di Pianificazione, valutandone già le condizioni di sostenibilità ed i condizionamenti, individuando già in quella sede gli interventi necessari tesi al superamento delle criticità rilevate.

Le valutazioni, gli indirizzi ed i condizionamenti di seguito descritti, fanno quindi riferimento a quanto già riportato nella Valsat del PSC per confermare ed assicurare la piena sostenibilità dell'attuazione degli ambiti previsti nel presente POC. In particolare i criteri chiave per la definizione degli obiettivi di sostenibilità si possono identificare in :

- I. Riduzione ed impiego al minimo delle risorse energetiche non rinnovabili, (per i settori prioritari Energia-Trasporti-Industria) quali combustibili fossili, giacimenti di minerali e conglomerati; sfruttamento delle riserve disponibili con saggezza e parsimonia, ad un ritmo che non limiti le opportunità delle generazioni future, soprattutto per i fattori insostituibili: geologici, ecologici o del paesaggio;
- II. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti delle capacità di rigenerazione, (per i settori principali Energia-Agricoltura-Turismo-Risorse idriche-Ambiente-Trasporti-Industria), cioè utilizzo delle risorse rinnovabili ad un ritmo uguale o auspicabilmente minore della loro capacità di rigenerazione spontanea, conservando in tal modo le riserve per le generazioni future;
- III. Uso e gestione corretta, ambientalmente, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi e/o inquinanti, (per i settori prioritari Industria-Energia-Agricoltura-Risorse Idriche-Ambiente), partendo dal limitato utilizzo delle sostanze nocive per evitare che producano rifiuti, in particolare pericolosi; adottando comunque sistemi efficaci nei processi, gestione e controllo dei rifiuti e dell'inquinamento;
- IV. Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi (nei settori principali Ambiente-Agricoltura-Silvicoltura-Risorse idriche-Ambiente-Industria-Turismo) considerando che il patrimonio naturale comprende anche la configurazione geografica, la combinazione e le interrelazioni tra i diversi fattori e la fruibilità di tali risorse, e che queste risorse possono essere in stretto legame con il patrimonio culturale;
- V. Conservazione e rafforzamento della qualità dei suoli e delle risorse idriche, in quanto risorse essenziali per la salute e la ricchezza dell'umanità, (per settori prevalenti quali: Agricoltura-Silvicoltura-Risorse idriche-Ambiente-Industria-Turismo) ma facilmente compromettibili da attività estrattive, d'erosione o d'inquinamento;
- VI. Tutela e potenziamento delle risorse storiche e culturali, (per i settori preminenti Turismo-Ambiente-Industria-Trasporti) che se danneggiate o distrutte non possono essere sostituite; provvedendo quindi alla conservazione di tutti gli elementi che contribuiscono a rappresentare le tradizioni e la cultura della zona, compresi anche i costumi e le lingue tradizionali.

- VII. Conservazione e incremento della qualità dell'ambiente locale, (per i settori prevalenti Ambiente urbano-Industria-turismo-Trasporti-Energia-Risorse idriche), che racchiude l'insieme delle seguenti di caratteristiche: di qualità dell'aria, del rumore, della gradevolezza visiva e generale;
- VIII. Protezione dell'atmosfera, (per i settori principali Trasporti-Energia-Industria) in quanto la compromissione di quest'ultima fa emergere problematiche globali a lungo termine che costituiscono grave minaccia per le generazioni future;
- IX. Sensibilizzazione alle problematiche ambientali attraverso l'istruzione e la formazione, attraverso l'accesso delle informazioni in tutti gli ambienti scolastici, ricreativi, abitativi e lavorativi, per aumentare la consapevolezza dei problemi esistenti e delle opzioni di scelta disponibili (nei settori primari Ricerca-Ambiente-Turismo);
- X. Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile, in tutte le diverse fasi decisionali. (Concetto cardine per tutti i settori);

Già la Valsat redatta in sede di PSC prevedeva infatti specifiche analisi e prescrizioni relativamente alla corretta distribuzione delle nuove potenzialità edificatorie, stimando i carichi urbanistici ammissibili per ciascun ambito e le specifiche prescrizioni condizionanti l'attuazione degli ambiti inseriti in POC per il superamento delle criticità citate.

Con il presente documento si intendono comunque recepite le norme del PTCP provinciale.

Le schede che seguono riportano questi condizionamenti, specificati per i vari tematismi in base alla situazione localizzativa e alla sostenibilità infrastrutturale.

### 3. **INDICATORI E MONITORAGGIO**

Vengono di seguito descritti e riepilogati i principali “indicatori” da utilizzare per la realizzazione dei monitoraggi che seguiranno all’attuazione del POC.

Per ognuno di essi è stato riportato il “parametro” di riferimento da mettere a confronto nel tempo, in modo tale da poter realizzare una serie storica dei dati raccolti.

Essendo questa una fase di lavoro non ancora sperimentata, dovranno essere svolte attività di collaborazione tra gli Enti interessati, anche nella messa a disposizione dei dati di base.

Gli ambiti 1, 2, 3 e 4 sono collocati a ridosso del centro abitato di Piozzano e comporteranno, qualora fosse sfruttata la loro massima capacità edificatoria, un incremento del numero di abitanti di 73 unità (rispettivamente 40, 14, 03 e 16 come indicato nelle schede sotto riportate) che andrà a gravare sull’attuale depuratore. Tale numero aggiunto alle circa 95 persone che attualmente risiedono/vivono nell’abitato di Piozzano porta ad un numero complessivo di abitanti pari a 168.

Questo numero di abitanti è da considerare sopportabile dall’attuale depuratore in quanto il suddetto numero in quanto, a seguito dei lavori di ampliamento eseguiti nel 2005/2006, IREN ha comunicato che il dimensionamento delle opere di adeguamento dell’impianto di depurazione è stato effettuato sulla base dei dati riportati in tab. 1 che indica nella potenzialità di trattamento un numero di 200 abitanti equivalenti serviti, con un sovraccarico possibile pari al 40% circa della suddetta capacità e pertanto pari a **280 abitanti**. L’implementazione e la ristrutturazione dell’impianto, che ha visto la realizzazione di un nuovo trattamento biologico ed il recupero funzionale delle strutture esistenti (dal 1983), ha visto anche la realizzazione di un processo di depurazione in SBR (Sequencing Batch Reactor), ad alternanza di fase.

Negli ambiti che non è presente una rete fognaria comunale ovvero afferenti a reti di potenzialità residua insufficiente, i singoli Piani Attuativi dovranno esaminare in dettaglio, anche con opportune calcolazioni, tale criticità proponendo di caso in caso i sistemi di collegamento e trattamento più idonei, in riferimento a quanto indicato nella Del.G.R n.1053/2003. La gestione di tali sistemi dovrà comunque risultare a carico dei soggetti attuatori e non dovrà risultare in nessun modo un aggravio per l’Amministrazione Comunale ovvero per il soggetto gestore il ciclico idrico integrato.

In questa fase la Val.S.A.T. del POC è volta alla definizione di un set di indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti del PSC, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi (DCR 173/2001).

E’ quindi necessario introdurre dei parametri di sorveglianza sia per verificare la bontà delle scelte strategiche adottate dal PSC e l’evoluzione del sistema ambientale, sia per evidenziare l’eventuale l’insorgenza di elementi di contrasto non previsti e che non permettono il perseguimento degli obiettivi prefissati.

Gli indicatori devono essere parametri o valori derivati da parametri, in grado di fornire informazioni su un certo fenomeno, che altrimenti sarebbero difficilmente percepibili dall'osservazione dello stesso fenomeno nel suo complesso.

Per ogni componente ambientale è quindi necessario individuare uno o più indicatori in grado di descrivere sinteticamente lo stato attuale del territorio comunale e la sua evoluzione futura: in tal senso gli indicatori adottati svolgono sia la funzione di evidenziare l'insorgenza di fenomeni critici ex-ante sia la funzione di leggere l'evoluzione della situazione in ex-post.

La responsabilità dell'implementazione del Piano di Monitoraggio, spetta all'Amministrazione Comunale, che quindi dovrà effettuare direttamente le misurazioni degli indicatori che vengono individuati nel presente sistema di monitoraggio nonché recuperare le informazioni relative agli altri indicatori la cui misurazione spetta ad altri enti.

I risultati del monitoraggio degli effetti del Piano, sono divulgati attraverso la redazione di un "report ambientale" periodico, con cadenza annuale, in cui dovranno essere specificati, anche con termini non tecnici, lo stato d'attuazione del Piano, gli effetti da esso generati sulle matrici ambientali, il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità pertinenti oltre all'inserimento di eventuali azioni correttive.

il Comune di Piozzano ha dal 2003 la certificazione UNI EN ISO 14001 per la valorizzazione e protezione della qualità dell'ambiente e del paesaggio attraverso strategie di sviluppo sostenibile con l'adozione di opportune politiche di gestione e governo del territorio e come tale già assicura costante monitoraggio degli indicatori indicati nella tabella seguente:

Indicatore	U.M.	Fonte	Note	
1	Abitanti che risiedono nelle diverse classi acustiche	%	Zonizzazione Acustica Comunale	
2	Percentuale di abitanti serviti dalla rete acquedottistica	%	Piano d'Ambito SII ATO	
3	Consumo di acqua procapite	Mc/Ab	Piano d'Ambito SII ATO	
4	Percentuale di AE serviti da rete fognaria	%	Piano d'Ambito SII ATO	
5	Percentuale di AE serviti da impianti di depurazione adeguati	%	Piano d'Ambito SII ATO	
6	Consumo di suolo - 1	Ha/ha	Indagine specifica	superficie edificata / territorio urbanizzato e urbanizzabile
7	Consumo di suolo - 2	Ha/ha	Indagine specifica	territorio urbanizzato e urbanizzabile / superficie territorio comunale
8	Percentuale di superficie comunale occupata da aree protette	ha	Indagine specifica	
9	Quantità annuale di rifiuti prodotti	t/anno, kg/ab.*a	Osservatorio Provinciale Rifiuti	
10	Percentuale di raccolta differenziata annua	%	Osservatorio Provinciale Rifiuti	
11	Numero di residenti	N°	Indagine specifica	

**AMBITO 1 - PIOZZANO**

Componente ambientale	Elementi di criticità	Elementi di positività	Note e suggerimenti
1. aria	<i>Presenza di strada extra-urbana nelle immediate adiacenze</i>	<i>Basso afflusso di traffico stradale e inquinamento atmosferico pressoché assente</i>	---
2. rumore	<i>Presenza di strada extra-urbana nelle immediate adiacenze</i>	<i>Basso afflusso di traffico stradale e inquinamento acustico pressoché assente</i>	<i>Ai fini della protezione dei residenti dal rumore, alle zone è attribuita la classe II<sup>a</sup>. In corrispondenza dei nuovi edifici a destinazione residenziale (in periodo diurno e notturno), sia per la loro localizzazione che a seguito di opere protettive, deve essere garantito il conseguimento, tenuto conto di tutte le sorgenti di rumore presenti e previste, dei valori di qualità indicati per le aree residenziali, dalla tabella D del D.P.C.M. 14/11/1997.</i>
3. risorse idriche	<i>Aumento delle acque reflue da depurare; incremento delle acque potabili utilizzate.</i>	<i>Sistemi acquedottistico e fognario nelle immediate vicinanze e ampiamente sufficienti a soddisfare nuove necessità.</i>	<i>Prevedere gli allacci alle reti esistenti mediante appositi collettori di collegamento. Come indicato al successivo punto 9 la capacità insediativa dell'ambito sarà di 40 abitanti equivalenti e tale numero sarà gestibile dall'attuale depuratore Comunale come meglio sintetizzato all'inizio del capitolo. Sarà privilegiata la separazione tra acque nere o comunque inquinate e acque meteoriche. Per una maggiore sostenibilità ambientale sarà da privilegiare un loro reimpiego per uso esterno mediante l'adozione di regolazione di flusso.</i>
4. suolo e sottosuolo	<i>Presenza di sottosuolo roccioso costituito da arenarie e marne siltose.</i>	<i>Il pendio su cui insiste l'Ambito si presenta stabile, senza forme di erosione o dissesto.</i>	<i>In sede di scavo, quest'ultimo si è mantenuto del tutto asciutto.</i>

		<i>Scarsa permeabilità globale senza circolazione idrica sotterranea.</i>	
5. paesaggio, ecosistemi, rete ecologica	<i>Formazione lineare da tutelare lungo il lato Nord-Est dell'ambito.</i>	<i>Previsione di insediamenti a bassa densità.</i>	<i>Valutare la tipologia di intervento più idonea per il rispetto delle formazioni esistenti. In sede di progettazione di PUA si dovranno tenere in considerazione i contenuti del Piano Sanitario Regionale della Prevenzione in materia di progettazione del verde etc.</i>
6. consumi e rifiuti	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la produzione di rifiuti urbani e speciali.</i>	<i>Raccolta differenziata diffusa. Presenti centri di raccolta dei rifiuti all'interno del centro urbano.</i>	<i>Prevedere contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.</i>
7. energia ed effetto serra	<i>Presenza di rete elettrica di media tensione all'interno dell'ambito, con relativa fascia di rispetto. Non si riscontrano particolari criticità inerenti la distribuzione del gas.</i>	<i>Rete di distribuzione gas esistente nelle immediate adiacenze dell'ambito.</i>	<i>Rispettare la fascia di rispetto relativa alla linea di media tensione. Prevedere l'allaccio alla rete gas esistente.</i>
8. mobilità	<i>Fascia di rispetto stradale da rispettare in fase di progettazione.</i>	<i>Ottima accessibilità dalla strada esistente, e breve distanza dal centro urbano.</i>	---
9. modelli insediativi, struttura urbana e dotazioni territoriali	<i>L'ambito rientra in una zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale.</i>	<i>Ambito di espansione di dimensioni non significative. Ambito residenziale a dar continuità al tessuto edilizio</i>	<i>Realizzazione di insediamenti a bassa densità. In particolare, come indicato nella scheda d'ambito, è possibile un insediamento teorico di 40 abitanti e sono previste aree per attrezzature e spazi collettivi per 1.200mq.</i>

		<i>esistente. Presenza, nel centro urbano attiguo, di funzioni sociali e verde attrezzato</i>	
10. turismo	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività legate al turismo.</i>	---	---
11. industria	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività produttive esistenti.</i>	---	---
12. agricoltura	<i>Occupazione di suolo agricolo che viene destinato all'urbanizzazione, e conseguente impermeabilizzazione di suddetto suolo.</i>	<i>Continuità del territorio urbanizzato; si configura quindi uno sviluppo armonico dell'abitato. E' stata inoltre evitata la formazione di aree intercluse ed eventualmente destinate al disuso.</i>	---
13. radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<i>Non si registrano criticità inerenti la rilevazione di radiazioni.</i>	---	<i>Nel caso di presenza di elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione), sarà necessario ottemperare agli adempimenti di cui alla L.A. 22/02/1993 n° 10, al rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, al perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2µTdi induzione magnetica;</i>
14. monitoraggio e prevenzione			

**AMBITO 2 - PIOZZANO**

Componente ambientale	Elementi di criticità	Elementi di positività	Note e suggerimenti
1. aria	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la qualità dell'aria.</i>	---	---
2. rumore	<i>Ambito immediatamente e prossimo al centro urbano.</i>	<i>Nonostante la vicinanza del centro abitato, non si registrano particolari disagi a livello di rumore.</i>	<i>Ai fini della protezione dei residenti dal rumore, alle zone è attribuita la classe II<sup>a</sup>. In corrispondenza dei nuovi edifici a destinazione residenziale (in periodo diurno e notturno), sia per la loro localizzazione che a seguito di opere protettive, deve essere garantito il conseguimento, tenuto conto di tutte le sorgenti di rumore presenti e previste, dei valori di qualità indicati per le aree residenziali, dalla tabella D del D.P.C.M. 14/11/1997.</i>
3. risorse idriche	<i>Aumento delle acque reflue da depurare; incremento delle acque potabili utilizzate.</i>	<i>Sistemi acquedottistico e fognario nelle immediate vicinanze e ampiamente sufficienti a soddisfare nuove necessità.</i>	<i>Prevedere gli allacci alle reti esistenti mediante appositi collettori di collegamento. Come indicato al successivo punto 9 la capacità insediativa dell'ambito sarà di 14 abitanti equivalenti e tale numero sarà gestibile dall'attuale depuratore Comunale come meglio sintetizzato all'inizio del capitolo. Sarà privilegiata la separazione tra acque nere o comunque inquinate e acque meteoriche. Per una maggiore sostenibilità ambientale sarà da privilegiare un loro reimpiego per uso esterno mediante l'adozione di regolazione di flusso.</i>
4. suolo e sottosuolo	<i>Presenza di sottosuolo roccioso costituito da arenarie e marne siltose, celato in</i>	<i>L'area si presenta stabile, come indicano le buone condizioni reostatiche de</i>	---

	<i>superficie da una spessa coltre limo-argillosa.</i>	<i>fabbricati circostanti. Scarsa permeabilità globale senza circolazione idrica sotterranea.</i>	
5. paesaggio, ecosistemi, rete ecologica	<i>L'ambito rientra in zona di tutela dei corsi d'acqua, con relative fasce d'esondazione.</i>	---	<i>Valutare la tipologia di intervento più idonea per il rispetto delle prescrizioni di tale zona. In sede di progettazione di PUA si dovranno tenere in considerazione i contenuti del Piano Sanitario Regionale della Prevenzione in materia di di progettazione del verde ect.</i>
6. consumi e rifiuti	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la produzione di rifiuti urbani e speciali.</i>	<i>Raccolta differenziata diffusa. Presenza di centri di raccolta differenziata all'interno del centro abitato.</i>	<i>Prevedere contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.</i>
7. energia ed effetto serra	<i>Presenza di rete elettrica di media tensione all'interno dell'ambito, con relativa fascia di rispetto. Non si riscontrano particolari criticità inerenti la distribuzione del gas.</i>	<i>Rete di distribuzione gas esistente nelle immediate adiacenze dell'ambito.</i>	<i>Prevedere l'allaccio alla rete gas esistente.</i>
8. mobilità	<i>Necessità di attraversare il centro abitato per raggiungere l'ambito.</i>	<i>Nonostante la necessità di attraversare il centro abitato, l'ambito è facilmente raggiungibile.</i>	<i>In fase di progetto, prevedere una strada di collegamento con la viabilità esistente.</i>
9. modelli insediativi, struttura urbana e dotazioni territoriali	<i>L'ambito rientra in una zona di particolare interesse paesaggistico-</i>	<i>Ambito di espansione di dimensioni non significative. Ambito residenziale a</i>	<i>Realizzazione di insediamenti a bassa densità. In particolare, come indicato nella scheda d'ambito, è possibile un insediamento teorico di 14 abitanti e sono</i>

	<i>ambientale.</i>	<i>dar continuità al tessuto edilizio esistente. Presenza di funzioni sociali e verde attrezzato nelle immediate vicinanze.</i>	<i>previste aree per attrezzature e spazi collettivi per 420mq.</i>
10. turismo	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività legate al turismo.</i>	---	---
11. industria	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività produttive esistenti.</i>	---	---
12. agricoltura	<i>Occupazione di suolo agricolo che viene destinato all'urbanizzazione, e conseguente impermeabilizzazione di suddetto suolo.</i>	<i>Continuità del territorio urbanizzato; si configura quindi uno sviluppo armonico dell'abitato. E' stata inoltre evitata la formazione di aree intercluse ed eventualmente destinate al disuso.</i>	---
13. radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<i>Non si registrano criticità inerenti la rilevazione di radiazioni.</i>	---	<i><u>Nel caso di presenza di elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione), sarà necessario ottemperare agli adempimenti di cui alla L.A. 22/02/1993 n° 10, al rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, al perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2µTdi induzione magnetica;</u></i>

14. monitoraggio e prevenzione			
--------------------------------------	--	--	--

**AMBITO 3 - PIOZZANO**

Componente ambientale	Elementi di criticità	Elementi di positività	Note e suggerimenti
1. aria	<i>Presenza di strade extra-urbane nelle immediate adiacenze</i>	<i>Basso afflusso di traffico stradale e inquinamento atmosferico pressoché assente</i>	---
2. rumore	<i>Presenza di strade extra-urbane nelle immediate adiacenze</i>	<i>Nonostante la vicinanza del centro abitato, non si registrano particolari disagi a livello di rumore.</i>	<i>Ai fini della protezione dei residenti dal rumore, alle zone è attribuita la classe II<sup>a</sup>. In corrispondenza dei nuovi edifici a destinazione residenziale (in periodo diurno e notturno), sia per la loro localizzazione che a seguito di opere protettive, deve essere garantito il conseguimento, tenuto conto di tutte le sorgenti di rumore presenti e previste, dei valori di qualità indicati per le aree residenziali, dalla tabella D del D.P.C.M. 14/11/1997.</i>
3. risorse idriche	<i>Aumento delle acque reflue da depurare; incremento delle acque potabili utilizzate.</i>	<i>Sistemi acquedottistico e fognario nelle immediate vicinanze e ampiamente sufficienti a soddisfare nuove necessità.</i>	<i>Prevedere gli allacci alle reti esistenti mediante appositi collettori di collegamento. Come indicato al successivo punto 9 la capacità insediativa dell'ambito sarà di massimo 03 abitanti equivalenti e tale numero sarà gestibile dall'attuale depuratore Comunale come meglio sintetizzato all'inizio del capitolo. Sarà privilegiata la separazione tra acque nere o comunque inquinate e acque meteoriche. Per una maggiore sostenibilità ambientale sarà da privilegiare un loro reimpiego per uso esterno mediante l'adozione di regolazione di flusso.</i>
4. suolo e sottosuolo	<i>Presenza di un substrato roccioso costituito da bancate</i>	<i>Il sottosuolo presenta scarsa permeabilità globale con assenza di</i>	---

	<i>arenaceo- marnose e calcareo- marnose.</i>	<i>circolazione idrica sotterranea.</i>	
5. paesaggio, ecosistemi, rete ecologica	<i>L'ambito rientra in zona di tutela dei corsi d'acqua, con relative fasce d'esondazione.</i>	<i>Si rileva l'importante presenza di vegetazione naturale e spontanea.</i>	<i>Valutare la tipologia di intervento più idonea per il rispetto delle prescrizioni di tale zona. In sede di progettazione di PUA si dovranno tenere in considerazione i contenuti del Piano Sanitario Regionale della Prevenzione in materia di di progettazione del verde ect.</i>
6. consumi e rifiuti	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la produzione di rifiuti urbani e speciali.</i>	<i>Raccolta differenziata diffusa. Presenza di centri di raccolta all'interno del nucleo urbano.</i>	<i>Prevedere contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.</i>
7. energia ed effetto serra	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la distribuzione del gas e dell'energia elettrica.</i>	<i>Rete di distribuzione gas esistente nelle immediate adiacenze dell'ambito.</i>	<i>Prevedere l'allaccio alla rete gas esistente.</i>
8. mobilità	<i>Fascia di rispetto stradale da rispettare in fase di progettazione.</i>	<i>Ottima accessibilità dalla strada esistente, e breve distanza dal centro urbano.</i>	---
9. modelli insediativi, struttura urbana e dotazioni territoriali	<i>L'ambito rientra in una zona immediatamente prossima al centro urbano.</i>	<i>Ambito di espansione di dimensioni non significative. Ambito residenziale a dar continuità al tessuto edilizio esistente. Presenza di funzioni sociali e verde attrezzato nelle immediate vicinanze.</i>	<i>Realizzazione di insediamenti a bassa densità. In particolare, come indicato nella scheda d'ambito, è possibile un insediamento teorico di 03 abitanti e sono previste aree per attrezzature e spazi collettivi per 90mq.</i>

10. turismo	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività legate al turismo.</i>	---	---
11. industria	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività produttive esistenti.</i>	---	---
12. agricoltura	<i>Non si registrano criticità inerenti all'attività dell'agricoltura.</i>	---	---
13. radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<i>Non si registrano criticità inerenti la rilevazione di radiazioni.</i>	---	<i>Nel caso di presenza di elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione), sarà necessario ottemperare agli adempimenti di cui alla L.A. 22/02/1993 n° 10, al rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, al perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2µTdi induzione magnetica.</i>
14. monitoraggio e prevenzione			

**AMBITO 4 - PIOZZANO**

Componente ambientale	Elementi di criticità	Elementi di positività	Note e suggerimenti
1. aria	<i>Presenza di strade extra-urbane nelle immediate adiacenze</i>	<i>Basso afflusso di traffico stradale e inquinamento atmosferico pressoché assente</i>	---
2. rumore	<i>Presenza di strade extra-urbane nelle immediate adiacenze</i>	<i>Nonostante la vicinanza del centro abitato, non si registrano particolari disagi a livello di rumore.</i>	<i>Ai fini della protezione dei residenti dal rumore, alle zone è attribuita la classe II<sup>a</sup>. In corrispondenza dei nuovi edifici a destinazione residenziale (in periodo diurno e notturno), sia per la loro localizzazione che a seguito di opere protettive, deve essere garantito il conseguimento, tenuto conto di tutte le sorgenti di rumore presenti e previste, dei valori di qualità indicati per le aree residenziali, dalla tabella D del D.P.C.M. 14/11/1997.</i>
3. risorse idriche	<i>Aumento delle acque reflue da depurare; incremento delle acque potabili utilizzate.</i>	<i>Sistema acquedotti stico nelle immediate vicinanze e sufficiente a soddisfare nuove necessità.</i>	<i>Prevedere gli allacci alle reti esistenti mediante appositi collettori di collegamento. Come indicato al successivo punto 9 la capacità insediativa dell'ambito sarà di massimo 16 abitanti equivalenti e tale numero sarà gestibile dall'attuale depuratore Comunale come meglio sintetizzato all'inizio del capitolo. Sarà privilegiata la separazione tra acque nere o comunque inquinate e acque meteoriche. Per una maggiore sostenibilità ambientale sarà da privilegiare un loro reimpiego per uso esterno mediante l'adozione di regolazione di flusso.</i>
4. suolo e sottosuolo	<i>Presenza di sottosuolo roccioso costituito da arenarie e marne siltose, celato in</i>	<i>Scarsa permeabilità globale senza circolazione idrica sotterranea.</i>	---

	<i>superficie da una coltre limo-argillosa.</i>		
5. paesaggio, ecosistemi, rete ecologica	<i>Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale.</i>	<i>Presenza di vigneti e aree di rimboscimento nelle zone circostanti.</i>	<i>Valutare la tipologia di intervento più idonea per il rispetto delle prescrizioni di tale zona. In sede di progettazione di PUA si dovranno tenere in considerazione i contenuti del Piano Sanitario Regionale della Prevenzione in materia di di progettazione del verde ect.</i>
6. consumi e rifiuti	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la produzione di rifiuti urbani e speciali.</i>	<i>Centro di raccolta rifiuti presente nelle immediate vicinanze.</i>	<i>Prevedere contenitori per la raccolta differenziata, all'interno dell'ambito.</i>
7. energia ed effetto serra	<i>Presenza di rete elettrica di media tensione all'interno dell'ambito, con relativa fascia di rispetto. Non si riscontrano particolari criticità inerenti la distribuzione del gas.</i>	<i>Rete di distribuzione gas esistente nelle immediate adiacenze dell'ambito.</i>	<i>Rispettare la fascia di rispetto relativa alla linea di media tensione. Prevedere l'allaccio alla rete gas esistente.</i>
8. mobilità	<i>Fascia di rispetto stradale da rispettare in fase di progettazione.</i>	<i>Ottima accessibilità dalla strada esistente. Distanza dal centro urbano contenuta.</i>	---
9. modelli insediativi, struttura urbana e dotazioni territoriali	<i>Richiesta di struttura a bassa-media densità.</i>	<i>L'ambito rientra in una zona immediatament e prossima ad un tessuto urbanizzato.</i>	<i>Realizzazione di insediamenti a bassa densità. In particolare, come indicato nella scheda d'ambito, è possibile un insediamento teorico di 16 abitanti e sono previste aree per attrezzature e spazi collettivi per 480mq.</i>

10. turismo	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività legate al turismo.</i>	---	---
11. industria	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività produttive esistenti.</i>	---	---
12. agricoltura	<i>Occupazione di suolo agricolo che viene destinato all'urbanizzazione, e conseguente impermeabilizzazione di suddetto suolo.</i>	<i>Continuità del territorio urbanizzato; si configura quindi uno sviluppo armonico del nucleo abitato esistente.</i>	---
13. radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<i>Non si registrano criticità inerenti la rilevazione di radiazioni.</i>	---	<i>Nel caso di presenza di elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione), sarà necessario ottemperare agli adempimenti di cui alla L.A. 22/02/1993 n° 10, al rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, al perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2µTdi induzione magnetica.</i>
14. monitoraggio e prevenzione			

**AMBITO 5 - PIOZZANO**

Componente ambientale	Elementi di criticità	Elementi di positività	Note e suggerimenti
1. aria	<i>Presenza di strade extra-urbane nelle immediate adiacenze</i>	<i>Basso afflusso di traffico stradale e inquinamento atmosferico pressoché assente</i>	---
2. rumore	<i>Presenza di strade extra-urbane nelle immediate adiacenze</i>	<i>Nonostante la vicinanza del centro abitato, non si registrano particolari disagi a livello di rumore.</i>	---
3. risorse idriche	<i>Aumento delle acque reflue da depurare; incremento delle acque potabili utilizzate. Essendo un ambito a destinazione produttiva è possibile la produzione di elementi inquinanti che dovranno essere trattati in loco</i>	<i>Sistema acquedottistico esistente, presente nel centro urbano.</i>	<i>L'area non è collegabile alla rete fognaria comunale per cui nell'ambito del PUA dovrà essere previsto un sistema di trattamento dei liquami e altri elementi eventualmente derivanti dalla attività produttiva da eseguire in loco. Prevedere l'allaccio all'acquedotto del centro urbano. Sarà privilegiata la separazione tra acque nere o comunque inquinate e acque meteoriche. Per una maggiore sostenibilità ambientale sarà da privilegiare un loro reimpiego per uso esterno mediante l'adozione di regolazione di flusso.</i>
4. suolo e sottosuolo	<i>Presenza di substrato roccioso costituito da bancate arenaceo-marnose e calcareo-marnose.</i>	<i>Non sono presenti aree di ristagno, e superficialmente e la coltre limo-argillosa rende il suolo pressoché impermeabile.</i>	---
5. paesaggio, ecosistemi, rete ecologica	<i>Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale.</i>	<i>Presenza di vegetazione spontanea. Il lato Sud-Ovest dell'ambito confina con una</i>	<i>Valutare la tipologia di intervento più idonea per il rispetto delle prescrizioni di tale zona. In sede di progettazione di PUA si dovranno tenere in</i>

		<i>zona boscata.</i>	<i>considerazione i contenuti del Piano Sanitario Regionale della Prevenzione in materia di di progettazione del verde ect.</i>
6. consumi e rifiuti	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la produzione di rifiuti urbani e speciali.</i>	<i>Centro di raccolta rifiuti presente nelle immediate vicinanze.</i>	<i>Prevedere contenitori per la raccolta differenziata, all'interno dell'ambito.</i>
7. energia ed effetto serra	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la distribuzione del gas e dell'energia elettrica.</i>	<i>Rete di distribuzione gas esistente nelle immediate adiacenze dell'ambito. Linea di media tensione presente a breve distanza dall'ambito.</i>	<i>Prevedere gli allacci alle reti gas esistenti di gas ed elettricità.</i>
8. mobilità	<i>Fascia di rispetto stradale da rispettare in fase di progettazione.</i>	<i>Ottima accessibilità dalla strada esistente. Distanza dal centro urbano contenuta.</i>	---
9. modelli insediativi, struttura urbana e dotazioni territoriali	<i>Richiesta di struttura a destinazione prevalentement e produttiva.</i>	<i>L'ambito rientra in una zona prossima ad un tessuto urbanizzato, con buone dotazioni territoriali e buona permeabilizzazione del suolo. Da segnalare la presenza di emissioni atmosferiche autorizzate.</i>	<i>Realizzazione di strutture con funzione artigianale, terziaria o turisti. In particolare, come indicato nella scheda d'ambito, essendo la Superficie Utile Lorda di 7.592mq è possibile un insediamento teorico di difficile quantificazione e, come indicato nella scheda d'ambito, sono previste aree per attrezzature e spazi collettivi per 1.560mq.</i>
10. turismo	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività legate al turismo.</i>	---	---

11. industria	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività produttive esistenti.</i>	---	---
12. agricoltura	<i>Occupazione di suolo agricolo che viene destinato all'urbanizzazione, e conseguente impermeabilizzazione di suddetto suolo.</i>	<i>L'ambito di espansione a destinazione residenziale, risulta avere dimensioni contenute, pertanto senza nessuna rilevanza agricola.</i>	---
13. radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<i>Non si registrano criticità inerenti la rilevazione di radiazioni.</i>	---	<i>Nel caso di presenza di elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione), sarà necessario ottemperare agli adempimenti di cui alla L.A. 22/02/1993 n° 10, al rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, al perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2µTdi induzione magnetica.</i>
14. monitoraggio e prevenzione			

**AMBITO 6 - Loc. POGGIOLO**

Componente ambientale	Elementi di criticità	Elementi di positività	Note e suggerimenti
1. aria	<i>Presenza di strade extra-urbane nelle immediate adiacenze</i>	<i>Basso afflusso di traffico stradale e inquinamento atmosferico pressoché assente</i>	---
2. rumore	<i>Presenza di strade extra-urbane nelle immediate adiacenze</i>	<i>Basso afflusso di traffico stradale e inquinamento acustico pressoché assente</i>	<i>Ai fini della protezione dei residenti dal rumore, alle zone è attribuita la classe II<sup>a</sup>. In corrispondenza dei nuovi edifici a destinazione residenziale (in periodo diurno e notturno), sia per la loro localizzazione che a seguito di opere protettive, deve essere garantito il conseguimento, tenuto conto di tutte le sorgenti di rumore presenti e previste, dei valori di qualità indicati per le aree residenziali, dalla tabella D del D.P.C.M. 14/11/1997.</i>
3. risorse idriche	<i>Non esiste una fognatura esistente in zona a fronte di un aumento delle acque reflue da depurare; incremento delle acque potabili utilizzate.</i>	<i>Sistema acquedottistico nelle immediate vicinanze e sufficiente a soddisfare nuove necessità.</i>	<i>L'area non è collegabile alla rete fognaria comunale per cui nell'ambito del PUA dovrà essere previsto un sistema di trattamento dei liquami. Saranno da privilegiare sistemi naturali di depurazione delle acque di scarico costituito da un bacini impermeabilizzati riempiti con materiale ghiaioso e vegetato da piante acquatiche (fitodepurazione) ovvero altri sistemi che dovranno essere dettagliati e approvati nell'ambito del PUA. Come indicato al successivo punto 9 la capacità insediativa dell'ambito sarà di massimo 59 abitanti equivalenti.</i>
4. suolo e sottosuolo	<i>Presenza di substrato roccioso costituito da bancate arenaceo-marnose e</i>	<i>Il sottosuolo risulta scarsamente permeabile senza circolazione idrica</i>	<i>In sede di scavo, quest'ultimo si è mantenuto del tutto asciutto.</i>

	<i>calcareo-marnose.</i>	<i>sotterranea.</i>	
5. paesaggio, ecosistemi, rete ecologica	<i>Zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale.</i>	<i>La parte Sud-Est dell'ambito confina con un'area boscata. L'ambito risulta distante dal centro urbano, anche se moderatamente. Da segnalare la presenza del cimitero nei pressi dell'ambito.</i>	<i>Valutare la tipologia di intervento più idonea per il rispetto delle prescrizioni di tale zona. In sede di progettazione di PUA si dovranno tenere in considerazione i contenuti del Piano Sanitario Regionale della Prevenzione in materia di di progettazione del verde ect.</i>
6. consumi e rifiuti	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la produzione di rifiuti urbani e speciali.</i>	<i>Raccolta differenziata diffusa. Presenza di centri di raccolta all'interno del nucleo urbano.</i>	<i>Prevedere contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.</i>
7. energia ed effetto serra	<i>Presenza di rete elettrica di media tensione poco distante dall'ambito. Non si riscontrano particolari criticità inerenti la distribuzione del gas.</i>	<i>Rete di distribuzione gas esistente nelle immediate adiacenze dell'ambito.</i>	<i>Prevedere gli allacci alle reti esistenti di gas ed elettricità.</i>
8. mobilità	<i>Presenza di strada panoramica in adiacenza dell'ambito, con relativa fascia di rispetto stradale da rispettare in fase di progettazione.</i>	<i>Ottima accessibilità dalla strada esistente. Distanza dal centro urbano non eccessiva.</i>	---
9. modelli insediativi, struttura urbana e dotazioni	<i>L'ambito rientra in una zona non immediatamente prossima a</i>	<i>L'ambito rientra in una zona immediatamente prossima ad</i>	<i>Realizzazione di insediamenti a bassa densità. In particolare essendo la superficie lorda di pavimento massima di 4.455mq è</i>

territoriali	<i>funzioni sociali rilevanti.</i>	<i>un tessuto urbanizzato, anche se di dimensioni contenute.</i>	<i>possibile un insediamento teorico di 59 abitanti e, come indicato nella scheda d'ambito, sono previste aree per attrezzature e spazi collettivi per 1.782mq.</i>
10. turismo	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività legate al turismo.</i>	---	---
11. industria	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività produttive esistenti.</i>	---	---
12. agricoltura	<i>Occupazione di suolo agricolo che viene destinato all'urbanizzazione, e conseguente impermeabilizzazione di suddetto suolo.</i>	---	---
13. radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<i>Non si registrano criticità inerenti la rilevazione di radiazioni.</i>	---	<i>Nel caso di presenza di elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione), sarà necessario ottemperare agli adempimenti di cui alla L.A. 22/02/1993 n° 10, al rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, al perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2µTdi induzione magnetica.</i>
14. monitoraggio e prevenzione			

**AMBITO 7 - Loc. CUCCAVELLO**

Componente ambientale	Elementi di criticità	Elementi di positività	Note e suggerimenti
1. aria	<i>Presenza di strade extra-urbane nelle immediate adiacenze</i>	<i>Basso afflusso di traffico stradale e inquinamento atmosferico pressoché assente</i>	---
2. rumore	<i>Presenza di strade extra-urbane nelle immediate adiacenze</i>	<i>Nonostante la vicinanza del centro abitato, non si registrano particolari disagi a livello di rumore.</i>	<i>Ai fini della protezione dei residenti dal rumore, alle zone è attribuita la classe II<sup>a</sup>. In corrispondenza dei nuovi edifici a destinazione residenziale (in periodo diurno e notturno), sia per la loro localizzazione che a seguito di opere protettive, deve essere garantito il conseguimento, tenuto conto di tutte le sorgenti di rumore presenti e previste, dei valori di qualità indicati per le aree residenziali, dalla tabella D del D.P.C.M. 14/11/1997.</i>
3. risorse idriche	<i>Non esiste una fognatura esistente in zona a fronte di un aumento delle acque reflue da depurare; incremento delle acque potabili utilizzate.</i>	<i>Sistema acquedottistico esistente, presente nel centro urbano.</i>	<i>L'area non è collegabile alla rete fognaria comunale per cui nell'ambito del PUA dovrà essere previsto un sistema di trattamento dei liquami. Saranno da privilegiare sistemi naturali di depurazione delle acque di scarico costituito da un bacini impermeabilizzati riempiti con materiale ghiaioso e vegetato da piante acquatiche (fitodepurazione) ovvero altri sistemi che dovranno essere dettagliati e approvati nell'ambito del PUA. Come indicato al successivo punto 9 la capacità insediativa dell'ambito sarà di massimo 19 abitanti equivalenti.</i>
4. suolo e sottosuolo	<i>Presenza di substrato roccioso costituito da bancate arenaceo-marnose e</i>	<i>Il sottosuolo risulta scarsamente permeabile.</i>	---

	<i>calcarea- marnose. Tale substrato risulta essere pressoché affiorante.</i>		
5. paesaggio, ecosistemi, rete ecologica	<i>Zona di particolare interesse paesaggistico- ambientale.</i>	<i>Presenza di vegetazione spontanea. Il lato Sud-Ovest dell'ambito confina con una zona boscata.</i>	<i>Valutare la tipologia di intervento più idonea per il rispetto delle prescrizioni di tale zona. In sede di progettazione di PUA si dovranno tenere in considerazione i contenuti del Piano Sanitario Regionale della Prevenzione in materia di di progettazione del verde ect.</i>
6. consumi e rifiuti	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la produzione di rifiuti urbani e speciali.</i>	<i>Centro di raccolta rifiuti presente nelle immediate vicinanze.</i>	<i>Prevedere contenitori per la raccolta differenziata, all'interno dell'ambito.</i>
7. energia ed effetto serra	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la distribuzione del gas e dell'energia elettrica.</i>	<i>Rete di distribuzione gas esistente nelle immediate adiacenze dell'ambito. Linea di media tensione presente a breve distanza dall'ambito.</i>	<i>Prevedere gli allacci alle reti gas esistenti di gas ed elettricità.</i>
8. mobilità	<i>Fascia di rispetto stradale da rispettare in fase di progettazione.</i>	<i>La strada tangente l'ambito è una strada risulta essere una strada panoramica, con le rispettive prescrizioni. Ottima accessibilità dalla strada esistente. Distanza dal centro urbano contenuta.</i>	---
9. modelli insediativi, struttura urbana e	<i>Richiesta di struttura a destinazione prevalentement</i>	<i>L'ambito rientra in una zona non prossima ad un</i>	<i>Realizzazione di insediamenti a bassa densità. In particolare, come indicato nella scheda d'ambito, è</i>

dotazioni territoriali	<i>e residenziale.</i>	<i>tessuto urbanizzato, ma comunque a breve distanza da esso (Montecanino). Da segnalare la presenza nelle vicinanze del cimitero.</i>	<i>possibile un insediamento teorico di 19 abitanti e sono previste aree per attrezzature e spazi collettivi per 570mq.</i>
10. turismo	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività legate al turismo.</i>	---	---
11. industria	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività produttive esistenti.</i>	---	---
12. agricoltura	<i>Occupazione di suolo agricolo che viene destinato all'urbanizzazione, e conseguente impermeabilizzazione di suddetto suolo.</i>	<i>Ambito di espansione di dimensioni non significative e quindi privo di rilievo a livello agricolo.</i>	---
13. radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<i>Non si registrano criticità inerenti la rilevazione di radiazioni.</i>	---	<i>Nel caso di presenza di elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione), sarà necessario ottemperare agli adempimenti di cui alla L.A. 22/02/1993 n° 10, al rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, al perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2µTdi induzione magnetica.</i>
14. monitoraggio e prevenzione			

**AMBITO 8 - Loc. MONTECANINO**

Componente ambientale	Elementi di criticità	Elementi di positività	Note e suggerimenti
1. aria	<i>Presenza di strade extra-urbane nelle immediate adiacenze</i>	<i>Basso afflusso di traffico stradale e inquinamento atmosferico pressoché assente</i>	---
2. rumore	<i>Presenza di strade extra-urbane nelle immediate adiacenze</i>	<i>Nonostante la vicinanza del centro abitato, non si registrano particolari disagi a livello di rumore.</i>	<i>Ai fini della protezione dei residenti dal rumore, alle zone è attribuita la classe II<sup>a</sup>. In corrispondenza dei nuovi edifici a destinazione residenziale (in periodo diurno e notturno), sia per la loro localizzazione che a seguito di opere protettive, deve essere garantito il conseguimento, tenuto conto di tutte le sorgenti di rumore presenti e previste, dei valori di qualità indicati per le aree residenziali, dalla tabella D del D.P.C.M. 14/11/1997.</i>
3. risorse idriche	<i>Aumento delle acque reflue da depurare (assenza di rete fognaria); incremento delle acque potabili utilizzate.</i>	<i>Sistema acquedottistico nelle immediate vicinanze (serbatoio idrico) e sufficiente a soddisfare nuove necessità. Nell'ambito del piano triennale delle opere l'ATO ha previsto la realizzazione di una rete fognaria in località Montecanino per un importo di 150.000,00 euro</i>	<i>L'area non è collegabile alla rete fognaria comunale per cui nell'ambito del PUA dovrà essere previsto un sistema di trattamento dei liquami. Saranno da privilegiare sistemi naturali di depurazione delle acque di scarico costituito da un bacini impermeabilizzati riempiti con materiale ghiaioso e vegetato da piante acquatiche (fitodepurazione) ovvero altri sistemi che dovranno essere dettagliati e approvati nell'ambito del PUA. Come indicato al successivo punto 9 la capacità insediativa dell'ambito sarà di massimo 11 abitanti equivalenti.</i>
4. suolo e sottosuolo	<i>Presenza di substrato roccioso costituito da bancate arenaceo-</i>	<i>Il sottosuolo risulta scarsamente permeabile.</i>	<i>Il sottosuolo risulta essere localmente interessato da passaggi idrici entro le fratturazioni rocciose come testimoniato dal pozzo posto in fregio alla sottostante</i>

	<i>marnose e calcareo-marnose, che risulta celato da uno spessore impermeabile di argilla.</i>		<i>strada comunale.</i>
5. paesaggio, ecosistemi, rete ecologica	<i>L'ambito rientra in una zona a prevalente vocazione produttiva agricola.</i>	---	<i>Realizzazione di insediamenti a bassa densità. In sede di progettazione di PUA si dovranno tenere in considerazione i contenuti del Piano Sanitario Regionale della Prevenzione in materia di di progettazione del verde ect.</i>
6. consumi e rifiuti	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la produzione di rifiuti urbani e speciali.</i>	<i>Raccolta differenziata diffusa.</i>	<i>Prevedere contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.</i>
7. energia ed effetto serra	<i>Presenza di rete elettrica di media tensione all'interno dell'ambito, con relativa fascia di rispetto. Non si riscontrano particolari criticità inerenti la distribuzione del gas.</i>	<i>Rete di distribuzione gas esistente nelle immediate adiacenze dell'ambito.</i>	<i>Rispettare la fascia di rispetto relativa alla linea di media tensione. Prevedere l'allaccio alla rete gas esistente.</i>
8. mobilità	<i>Fascia di rispetto stradale da rispettare in fase di progettazione.</i>	<i>Ottima accessibilità dalla strada esistente. Distanza dal centro urbano contenuta.</i>	---
9. modelli insediativi, struttura urbana e dotazioni territoriali	<i>L'ambito rientra in una zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale.</i>	<i>Ambito di espansione di dimensioni non significative. Ambito residenziale adiacente ad area edilizia esistente. L'assetto del</i>	<i>Realizzazione di insediamenti a bassa densità. In particolare, come indicato nella scheda d'ambito, è possibile un insediamento teorico di 11 abitanti e sono previste aree per attrezzature e spazi collettivi per 330mq.</i>

		<i>tessuto urbanizzato risulta essere compatto e con buon mix funzionale.</i>	
10. turismo	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività legate al turismo.</i>	---	---
11. industria	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività produttive esistenti.</i>	---	---
12. agricoltura	<i>Occupazione di suolo agricolo che viene destinato all'urbanizzazione, e conseguente impermeabilizzazione di suddetto suolo.</i>	<i>Continuità del territorio urbanizzato; si configura quindi uno sviluppo armonico del nucleo abitato esistente.</i>	---
13. radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<i>Presenza di antenne radio-televisive, con relativa fascia di rispetto, a breve distanza dall'ambito.</i>	<i>Possibilità di spostare le antenne in Località Pigazzano.</i>	<i>Definire preliminarmente gli accordi per lo spostamento delle antenne. Inoltre nel caso di presenza di elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione), sarà necessario ottemperare agli adempimenti di cui alla L.A. 22/02/1993 n° 10, al rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, al perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2µTdi induzione magnetica.</i>
14. monitoraggio e prevenzione			

**AMBITO 12 - SAN GABRIELE**

Componente ambientale	Elementi di criticità	Elementi di positività	Note e suggerimenti
1. aria	<i>Presenza di strada urbana nelle immediate adiacenze</i>	<i>Basso afflusso di traffico stradale e inquinamento atmosferico pressoché assente</i>	---
2. rumore	<i>Presenza di strada urbana nelle immediate adiacenze</i>	<i>Nonostante la vicinanza del centro abitato, non si registrano particolari disagi a livello di rumore.</i>	<i>Ai fini della protezione dei residenti dal rumore, alle zone è attribuita la classe II<sup>a</sup>. In corrispondenza dei nuovi edifici a destinazione residenziale (in periodo diurno e notturno), sia per la loro localizzazione che a seguito di opere protettive, deve essere garantito il conseguimento, tenuto conto di tutte le sorgenti di rumore presenti e previste, dei valori di qualità indicati per le aree residenziali, dalla tabella D del D.P.C.M. 14/11/1997.</i>
3. risorse idriche	<i>Aumento delle acque reflue da depurare; incremento delle acque potabili utilizzate.</i>	<i>Sistema acquedottistico nelle immediate vicinanze e sufficiente a soddisfare nuove necessità. Rete fognaria presente, anche se non immediatamente prossima all'ambito.</i>	<i>Prevedere gli allacci alle reti esistenti mediante appositi collettori di collegamento. Come indicato al successivo punto 9 la capacità insediativa dell'ambito sarà di massimo 28 abitanti equivalenti e tale numero sarà gestibile dall'attuale impianto di depurazione (imhoff); in sede di stesura del PUA dovrà essere necessariamente eseguita una verifica su tale impianto ed eventualmente concordato un suo adeguamento e/o ampliamento. Sarà privilegiata la separazione tra acque nere o comunque inquinate e acque meteoriche. Per una maggiore sostenibilità ambientale sarà da privilegiare un loro reimpiego per uso esterno mediante l'adozione di regolazione di flusso.</i>

4. suolo e sottosuolo	<i>Nelle aree, presenza di substrato roccioso costituito da alternanze di marne e marne siltose; inoltre presenza di bancate arenaceo-marnose e calcareo-marnose.</i>	<i>Il sottosuolo risulta scarsamente permeabile.</i>	---
5. paesaggio, ecosistemi, rete ecologica	<i>Parte dell'ambito rientra in zona di tutela dei corsi d'acqua, con relative fasce d'esondazione.</i>	---	<i>Valutare la tipologia di intervento da realizzare nel rispetto delle prescrizioni di tale zona. In sede di progettazione di PUA si dovranno tenere in considerazione i contenuti del Piano Sanitario Regionale della Prevenzione in materia di di progettazione del verde ect.</i>
6. consumi e rifiuti	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la produzione di rifiuti urbani e speciali.</i>	<i>Centro di raccolta rifiuti presente nelle immediate vicinanze.</i>	---
7. energia ed effetto serra	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la distribuzione del gas e dell'energia elettrica.</i>	<i>Reti di distribuzione gas ed energia elettrica esistenti nelle immediate adiacenze dell'ambito.</i>	<i>Prevedere l'allaccio alle reti esistenti.</i>
8. mobilità	<i>Fascia di rispetto stradale da rispettare in fase di progettazione.</i>	<i>Ottima accessibilità dalla strada esistente. Distanza dal centro abitato pressoché assente.</i>	---
9. modelli insediativi, struttura urbana e dotazioni territoriali	<i>Parte dell'ambito rientra in zona di tutela dei corsi d'acqua.</i>	<i>Ambito di espansione di dimensioni non significative. Continuità del territorio</i>	<i>Realizzazione di insediamenti a bassa densità. In particolare, come indicato nella scheda d'ambito, è possibile un insediamento teorico di 28 abitanti e sono</i>

		<i>urbanizzato; si configura quindi uno sviluppo armonico del nucleo abitato esistente.</i>	<i>previste aree per attrezzature e spazi collettivi per 840mq.</i>
10. turismo	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività legate al turismo.</i>	---	---
11. industria	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività produttive esistenti.</i>	---	---
12. agricoltura	<i>Occupazione di suolo agricolo che viene destinato all'urbanizzazione, e conseguente impermeabilizzazione di suddetto suolo.</i>	---	---
13. radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<i>Non si registrano criticità inerenti la rilevazione di radiazioni.</i>	---	<i>Nel caso di presenza di elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione), sarà necessario ottemperare agli adempimenti di cui alla L.A. 22/02/1993 n° 10, al rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, al perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2µTdi induzione magnetica.</i>
14. monitoraggio e prevenzione			

**AMBITO 13 - VIDIANO SOPRANO**

Componente ambientale	Elementi di criticità	Elementi di positività	Note e suggerimenti
1. aria	<i>Presenza di strada extra-urbana nelle immediate adiacenze</i>	<i>Basso afflusso di traffico stradale e inquinamento atmosferico pressoché assente</i>	---
2. rumore	<i>Presenza di strada extra-urbana nelle immediate adiacenze</i>	<i>Nonostante la vicinanza del centro abitato, non si registrano particolari disagi a livello di rumore.</i>	<i>Ai fini della protezione dei residenti dal rumore, alle zone è attribuita la classe II<sup>a</sup>. In corrispondenza dei nuovi edifici a destinazione residenziale (in periodo diurno e notturno), sia per la loro localizzazione che a seguito di opere protettive, deve essere garantito il conseguimento, tenuto conto di tutte le sorgenti di rumore presenti e previste, dei valori di qualità indicati per le aree residenziali, dalla tabella D del D.P.C.M. 14/11/1997.</i>
3. risorse idriche	<i>Aumento delle acque reflue da depurare; incremento delle acque potabili utilizzate.</i>	<i>Sistemi acquedottistico (con pozzo idrico e serbatoio di compensazione e distribuzione) e fognario nelle immediate vicinanze.</i>	<i>Prevedere gli allacci alle reti esistenti mediante appositi collettori di collegamento. Come indicato al successivo punto 9 la capacità insediativa dell'ambito sarà di massimo 10 abitanti equivalenti e tale numero sarà gestibile dall'attuale impianto di depurazione (imhoff); in sede di stesura del PUA dovrà essere necessariamente eseguita una verifica su tale impianto ed eventualmente concordato un suo adeguamento e/o ampliamento. Sarà privilegiata la separazione tra acque nere o comunque inquinate e acque meteoriche. Per una maggiore sostenibilità ambientale sarà da privilegiare un loro reimpiego per uso esterno mediante l'adozione di regolazione di flusso.</i>

4. suolo e sottosuolo	<i>Nelle aree, presenza di substrato roccioso costituito da alternanze di marne e marne siltose; inoltre presenza di bancate arenaceo-marnose e calcareo-marnose.</i>	<i>Il sottosuolo risulta scarsamente permeabile.</i>	---
5. paesaggio, ecosistemi, rete ecologica	<i>Vegetazione naturale di alta qualità, con presenza di un'oasi di ripopolamento e cattura.</i>	---	<i>Valutare la tipologia di intervento da realizzare nel rispetto delle prescrizioni di tale zona. In sede di progettazione di PUA si dovranno tenere in considerazione i contenuti del Piano Sanitario Regionale della Prevenzione in materia di progettazione del verde ect.</i>
6. consumi e rifiuti	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la produzione di rifiuti urbani e speciali.</i>	<i>Centro di raccolta rifiuti presente nelle immediate vicinanze.</i>	---
7. energia ed effetto serra	<i>Non si riscontrano particolari criticità inerenti la distribuzione del gas.</i>	<i>Rete di distribuzione gas esistente nelle immediate adiacenze dell'ambito.</i>	<i>Prevedere l'allaccio alla rete esistente.</i>
8. mobilità	<i>Fascia di rispetto stradale da rispettare in fase di progettazione.</i>	<i>Ottima accessibilità dalla strada esistente. Distanza dal centro abitato pressoché assente.</i>	---
9. modelli insediativi, struttura urbana e dotazioni territoriali	<i>L'ambito rientra in zona agricola di rilievo paesaggistico.</i>	<i>Ambito di espansione di dimensioni non significative. Continuità del territorio urbanizzato; si configura quindi</i>	<i>Realizzazione di insediamenti a bassa densità. In particolare, come indicato nella scheda d'ambito, è possibile un insediamento teorico di 10 abitanti e sono previste aree per attrezzature e spazi collettivi</i>

		<i>uno sviluppo armonico del nucleo abitato esistente.</i>	<i>per 300mq.</i>
10. turismo	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività legate al turismo.</i>	---	---
11. industria	<i>Non si registrano criticità inerenti ad attività produttive esistenti.</i>	---	---
12. agricoltura	<i>Occupazione di suolo agricolo che viene destinato all'urbanizzazione, e conseguente impermeabilizzazione di suddetto suolo.</i>	---	---
13. radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	<i>Non si registrano criticità inerenti la rilevazione di radiazioni.</i>	---	<i>Nel caso di presenza di elettrodotti (linee elettriche propriamente dette, sottostazioni e cabine di trasformazione), sarà necessario ottemperare agli adempimenti di cui alla L.A. 22/02/1993 n° 10, al rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al D.P.C.M. 23/04/1992 e al D.M.LL.PP. 16/01/1991, nonché, per i fabbricati e altri luoghi con permanenza prolungata di persone, al perseguimento dell'obiettivo di qualità di 0,2µTdi induzione magnetica.</i>
14. monitoraggio e prevenzione			

#### **4. CONCLUSIONI**

Nell'ambito della predisposizione dei documenti contenuti nel Piano Urbanistico Attuativo, così come meglio elencato dall'art.6 delle Norme Attuative del POC, sarà da comprendere, a partire dalle indicazioni riportate nel capitolo precedente, anche una VALSAT predisposta sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. n.152/2006, come modificato dal D.Lgs. n.04/2008, con particolare riguardo a quanto indicato dall'allegato I del citato Decreto e sulla base di quanto indicato dal PTCP della Provincia di Piacenza.

A questo si aggiunge che prima della approvazione dei PUA dovranno essere concordati con i soggetti gestori delle diverse reti tecnologiche gli interventi e le azioni da promuovere e che verranno posti a carico dei soggetti attuatori.